

# CONSAP INFORMA

Anno XIV n. 30

28 luglio 2018

## CORRETTIVI RIORDINO SINDACATI DI POLIZIA CHIEDONO AUDIZIONE IN COMMISSIONE

### SOMMARIO

**RIORDINO, I SINDACATI CHIEDONO L'AUDIZIONE ALLE COMMISSIONI PARLAMENTARI COMPETENTI.....1**

**BRINDISI POLIZIOTTI PERSONE OFFESE NON INDAGATI MINISTERO CHIARISCA.....2**

**SUICIDI IN POLIZIA, NAPOLI-CONVENZIONE CON ONLUS "PSICOLOGI IN CONTATTO"...3**

**TICKET PASTO NON SPENDIBILI: LA P.A. CHIUDE LA CONVENZIONE CON QUI GROUP...4**

**CONTATTI: [www.consap.org](http://www.consap.org)  
[info@consapnazionale.com](mailto:info@consapnazionale.com)  
[@PoliziaConsap](https://twitter.com/PoliziaConsap)**

I marginali correttivi al decreto legislativo n.95/2017 introdotti il 6 luglio scorso al termine del periodo della delega, durante il quale ha operato il gruppo di lavoro ministeriale presieduto dal Vice Capo della Polizia Alessandra Guidi, non hanno soddisfatto le rappresentanze del personale, le cui richieste sono state bloccate da una parola magica armonizzazione del comparto che di fatto ha stemperato l'incisività dell'intervento.

La nuova battaglia si sposta ora a livello politico, in forza della possibile proroga di tre mesi per avocare la questione ad una soluzione politica come richiesto con forza dalla Consap nell'incontro finale. La questione Riordino delle Carriere quindi si sposta alle competenti Commissioni Parlamentari: Affari Costituzionali. Difesa e Bilancio ed è a loro che nell'ipotesi di un'audizione in tempi brevi la Consap ribadirà l'inderogabile necessità di adottare misure straordinarie che sanino

le sperequazioni che la comunità dei poliziotti sta vivendo in questa stagione.

E' di tutta evidenza che nella fase attuativa del decreto legislativo 95/2017 si siano registrate incertezze e palesi lacune normative, che sarà necessario dirimere.

Confidando anche in un rinnovato corso della politica nazionale il dossier su correttivi ed integrazioni si deve riaprire, per affrontare tutte quelle questioni che non si è potuto sanare nella relativa legge delega.

Il parlamento italiano quindi ha un compito arduo individuare correttivi ed integrazioni che possano arginare il malcontento in donne ed uomini della Polizia di Stato penalizzati ingiustificatamente dal nuovo sistema ordinamentale. Compito parlamentare questo, che è impensabile si possa affrontare senza avere un confronto diretto con chi queste difficoltà le vive ogni giorno e con le organizzazioni sindacali che li rappresentano.



CON L'ISCRIZIONE ALLA CONSAP IN OMAGGIO LA TESSERA ANNUALE



**U.Di.Con**  
UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI



## BRINDISI: POLIZIOTTI PERSONE OFFESE NON INDAGATI, IL MINISTERO CHIARISCA

La Segreteria provinciale della Consap di Bari è intervenuta in merito alla vicenda che ha visto coinvolti dei colleghi intervenuti per sventare una rapina a Brindisi.

I poliziotti della Questura di Brindisi, intervenuti su segnalazione, per l'assalto al bancomat risultano indagati. Atto dovuto, dicono in molti, anche per i necessari accertamenti tecnici non ripetibili, previsti dall'art. 360 c.p.p.

Bene pubblichiamo di sotto il citato articolo di legge che recita così: "Quando gli accertamenti previsti dall'articolo 359 riguardano persone, cose o luoghi il cui stato è soggetto a modificazione, il pubblico ministero avvisa, senza ritardo, la persona sottoposta alle indagini [61], la persona offesa [90] dal reato e i difensori del giorno, dell'ora e del luogo fissati per il conferimento dell'incarico e della facoltà di nominare consulenti tec-

nici (1) [225, 233]."  
Avete letto? Il Pubblico Ministero avvisa Fino a prova contraria gli indagati, per la rapina sono i delinquenti che hanno assaltato il bancomat e non i poliziotti intervenuti. Perché indagare i poliziotti che hanno agito nell'espletamento del loro dovere e hanno reagito al fuoco come previsto dall'art.53 c.p. ossia uso legittimo delle armi? I poliziotti potevano avere tutte le garanzie previste dalla Legge assumendo la figura di persone offese dal reato e non quella di indagati, come se ad assaltare il bancomat fossero stati loro! Lo Stato, i cittadini e tutti i poliziotti dovrebbero essere le persone offese dal reato! E poi...Chi paga le spese per l'avvocato e per i periti? Altra questione irrisolta, sta di fatto che i poliziotti coinvolti, le loro famiglie ed i loro figli sono i primi

a subire le conseguenze dall'accaduto. Per non parlare poi del trauma psicologico a cui vanno incontro detti operatori. Uccidere un uomo è di per sé per un uomo dello Stato un trauma, una ferita che ci si porta dentro per tutta la vita e questo trattamento non è la giusta ricompensa per chi rischia la vita quotidianamente. I poliziotti, i carabinieri, le forze dell'ordine non ci stanno più a questo gioco al suicidio. Pretendiamo subito l'intervento del Governo, del nostro Ministro dell'Interno Matteo Salvini e di tutte le forze politiche per dirimere questa questione, una volta per tutte.

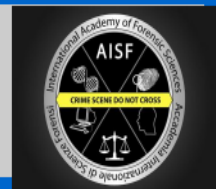
Pretendiamo chiare e precise regole di ingaggio, i cosiddetti protocolli di intervento. La misura è colma e chi deve tutelare i difensori della Sicurezza si muova al più presto.

L'ora di dire basta è giunta!



FORMAZIONE  
PROFESSIONALE

Accordo fra Consap e AISF presieduta dalla criminologa Roberta Bruzzone



## NUCLEO SOMMOZZATORI NAPOLI, LA CONSAP SCRIVE AL MINISTERO PER CHIARIMENTI

Il Coordinatore Nazionale della Consap Cesario Bortone ha scritto al Ministero, in merito alla vicenda del comando terrestre per il nucleo sommozzatori di Napoli. Nella missiva si sottolinea come questa O.S. ritiene errata l'interpretazione che osta alla nomina di Comando di un sovrintendente capo di conclamata esperienza oltre che di meriti sportivi a livello di immersione in quanto allo stesso non è più riconosciuta

l'idoneità all'immersione, per i seguenti motivi. Il comando delle squadre sommozzatori viene definito dalle stesse normative in materia quale comando "terrestre", la circolare non cita tra i requisiti del comandante il possesso dell'idoneità alle immersioni come non le cita per il compito di direttore delle immersioni e guida alle immersioni. Per i motivi di cui sopra si deduce che, se al sovrintendente capo in questione viene

affidato in ossequio alle disposizioni vigenti, il compito di direttore di immersione e di guida alle immersioni, alla stregua si deduce che allo stesso può essere affidato anche il compito di comandante terrestre della squadra sommozzatori. Tenuto conto di quanto sopra si chiede un suo autorevole intervento volto a chiarire definitivamente la questione, interessando se riterrà necessario per un qualificato parere anche il Cnes di La Spezia.

## SUICIDI IN POLIZIA: LA CONSAP DI NAPOLI STIPULA CONVENZIONE CON ONLUS "PSICOLOGI IN CONTATTO"

La Segretaria Provinciale di Napoli ha stipulato una convenzione con l'Associazione "Psicologi in Contatto Onlus" per mettere a disposizione le proprie professionalità, per supportare i colleghi e le colleghe in difficoltà, problematiche che troppo spesso sfociano in drammi come il suicidio. In meno di 15 giorni si sono tolti la vita due poliziotti partenopei Antonio Rega e Vincenzo Russo. Togliersi la vita non interessa mai solo la sfera personale del singolo, ma anche quella sociale e dei rapporti personali. Questo vale anche per i suicidi tra i componenti delle forze dell'ordine. Accettare il coinvolgimento, seppur in senso lato, delle Istituzioni è difficile, sia da un punto di vista delle responsabilità, che delle misure di prevenzione che andrebbero adottate. Le motivazioni di gesti così estremi sono simili a quelle delle altre persone, ma hanno delle concause nel tipo di lavoro che svolgiamo e nelle

strutture complesse e fortemente gerarchizzate di cui facciamo parte. Le nostre amministrazioni di appartenenza hanno una attenzione spesso inadeguata verso i nostri problemi familiari. Lente a trasferirti a casa anche se hai famiglia e chi ha gravi problemi familiari e fa servizio lontano dalla città di origine, ha diritto ad essere temporaneamente aggregato a casa, tuttavia tale beneficio/diritto è dato con parsimonia, anche dinnanzi a casi gravi o urgenti. Si è disgregata lentamente, l'idea di gruppo, il senso di attaccamento ad una divisa che, ormai, sembra non tutelarci più. Per non parlare poi dello stress da lavoro accumulato, che ti avvelena un po' ogni giorno. Il contatto con le peggiori forme di devianza sociale, ti lascia il segno, poi ci sono i contrasti con i superiori che in una struttura simil-militare, sono frequenti e causa di frustrazioni gravi. Abbiamo un regolamento disciplinare fermo a

40 anni fa che prevede ancora punizioni quale la deplorazione (una specie di crocifissione in sala mensa). E se hai un attimo di sbandamento psicologico, fare outing non è semplice. Dichiarare tali problemi significherebbe essere sottoposto a visita medica obbligatoria, con il rischio di essere privato della tua dignità di poliziotto, in alcuni casi dello stipendio fin quando il momentaccio non passa! Tutte queste sono possibili concause del fenomeno dei suicidi tra le Forze dell'Ordine, sulle quali si può lavorare. In ultimo ma non ultimo lo stillicidio di "finti" aumenti del contratto e pseudo riordini delle carriere non fanno altro che aumentare ed acuire le problematiche sopra esposte. Per questo ed altri motivi, Francesco palma della Consap di Napoli ha voluto con forza questa collaborazione/ convenzione per la quale intende ringraziare pubblicamente il Presidente Salvatore Rotondi

## TICKET PASTO NON SPENDIBILI: P.A. CHIUDE LA CONVENZIONE CON QUI GROUP

Dopo l'annuncio della risoluzione della convenzione con la società Qui!Group "per reiterato, grave e rilevante inadempimento delle obbligazioni contrattuali", è scoppiato il caos fra i dipendenti pubblici statali e degli enti locali. A spingere la Consip, la centrale degli acquisti della PA, a chiudere la convenzione con la società Qui! Group (per i lotti 1 e 3 'Buoni pasto ed.7', utilizzati in Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Lombardia e Lazio) sono state "molteplici segnalazioni di disservizi" "a partire da gennaio 2018" dalle amministrazioni utilizzatrici per "la mancata spendibilità dei buoni emessi da Qui!Group". I problemi si sono registrati praticamente da quando è iniziata la convenzione, nel 2017 ma è cresciuta in modo importante dall'inizio di quest'anno, essendoci anche stato un passaparola tra gli esercenti", sottolinea Chiamonte aggiungendo: "Per ogni dipendente pubblico parliamo di almeno 140 euro al mese. Ogni buono è da 7 euro, si lavora in media almeno 20 giorni al mese: il calcolo è facile". "Numerose imprese esercenti la ristorazione nella rete convenzionata con Qui!Group hanno inoltre segnalato il mancato pagamento

da parte della stessa società delle fatture relative ai buoni pasto spesi dai dipendenti pubblici", riferisce ancora Consip che ha effettuato "verifiche ispettive sistematiche" sia sulla spendibilità che sul rimborso agli esercenti. In merito il Ministro Giulia Bongiorno ha detto "Saranno individuate in tempi brevi soluzioni idonee a tutelare i dipendenti e porre rimedio a questa situazione che reputo intollerabile. Ho già sensibilizzato le strutture tecniche competenti per avere un approfondimento sulle cause e le responsabilità di quanto accaduto". Ora è importante ripristinare la normalità, restituendo ai dipendenti pubblici la possibilità di avere

**il Ministro Bongiorno:  
soluzione in tempi brevi  
La nostra O.S. chiede la  
monetizzazione dei buoni  
non spendibili**

re ticket spendibili o di avere riconosciuta la spesa sostenuta durante la pausa pranzo. In merito la nostra organizzazione Sindacale con una lettera al Viminale aveva chiesto la monetizzazione del buono pasto in attesa di una soluzione

che tardava ad arrivare, una preoccupazione che ora vede in,otta anche gli altri sindacati del pubblico impiego. Da ora in poi bisognerà mettere più attenzione sull'affidabilità delle aziende che partecipano ai lotti. La Qui! Group aveva già dei problemi che però non sono venuti fuori attraverso i criteri di selezione".

I possessori di buoni pasto hanno ormai acquisito un diritto che va tutelato e osservato. Non si può scaricare sul dipendente l'inadempimento della società", scandisce Massimiliano Dona, presidente dell'Unc. "Questo significa che i ticket già in possesso del dipendente vanno in qualche modo indennizzati o sostituiti al più presto con quelli di altre società, considerato che, anche se formalmente possono essere ancora utilizzabili, di fatto non sono più accettati in alcun esercizio" prosegue Dona. "Inoltre, visto che la nuova fornitura di buoni pasto non potrà essere operativa prima di dicembre, andranno trovate forme di compensazione per i mesi da luglio a dicembre" aggiunge il presidente dell'Unione nazionale consumatori che annuncia di aver chiesto "un incontro urgente con il Governo" avvertendo che l'Unc si

**E' in distribuzione la tessera associativa alla Confederazione Sindacale autonoma per l'anno in corso. Anche quest'anno si rinnova il simbolo della nostra organizzazione sindacale che accresce lo spirito di corpo e l'orgoglio dell'appartenenza.**

**La tessera è riservata a tutti gli iscritti per l'anno 2018 e va richiesta alla struttura provinciale di riferimento.**





**CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA**

# **ASSICURATI GRATUITAMENTE contro i possibili danni al mezzo di servizio**



**NUOVA POLIZZA  
PER GLI ISCRITTI  
ALLA CONSAP**

**La Segreteria Nazionale della CONSAP ha stipulato, con una nota Compagnia di Assicurazione, una polizza assicurativa che garantisce "GRATUITAMENTE" ai propri iscritti la copertura (fino a 8.000 euro) per danni, arrecati ai mezzi di servizio, dovuti a responsabilità del conducente.**

CONSAP - SEGRETERIA NAZIONALE  
VIA NAZIONALE 214 - Tel. 06.47825541 Fax 06.47825538  
[www.consap.org](http://www.consap.org)